



Nel primo semestre. Secondo i dati Bankitalia i prestiti alle imprese sono in crescita

PRESTITI ALLE IMPRESE NESSUN EFFETTO DAZI L'OFFERTA È IN AUMENTO

Nel secondo trimestre 2025 le banche hanno leggermente allentato i criteri di offerta sui prestiti alle imprese per effetto della maggiore pressione concorrenziale. «I termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti alle imprese sono stati resi più favorevoli mediante una riduzione dei tassi di interesse praticati, anche a seguito dei minori margini applicati dalle banche sui prestiti meno rischiosi». Lo scrive la Banca d'Italia per la parte italiana dell'Indagine sul credito bancario Bce. «Secondo la valutazione delle banche, l'incertezza globale e le tensioni commerciali ad essa associate non hanno avuto effetti significativi sulle politiche di offerta». I criteri di offerta sui prestiti alle famiglie sono rimasti

invariati nel caso dei mutui, mentre sono stati irrigiditi per il credito al consumo.

Andamento. Complessivamente, secondo Bankitalia, le condizioni di accesso al finanziamento delle banche sono migliorate, principalmente con riferimento ai depositi a breve termine e ai titoli di debito a medio-lungo termine. Quanto al primo semestre del 2025, gli intermediari segnalano «un allentamento dei criteri di offerta per il settore dei servizi. Nel semestre in corso, le banche si attendono di mantenere i criteri invariati». La domanda di finanziamenti delle imprese - prosegue l'indagine con riferimento al secondo trimestre - è aumentata, prevalentemente a seguito della riduzione dei tassi di interesse. Sull'incremento, che ha

riguardato principalmente le aziende di grandi dimensioni, hanno inciso le maggiori necessità per investimenti fissi, per scorte e capitale circolante e per il rifinanziamento del debito. La richiesta di prestiti da parte delle famiglie è lievemente aumentata per i mutui ed è rimasta invariata per il credito al consumo. Nel trimestre in corso la domanda di finanziamenti delle imprese e delle famiglie rimarrebbe sostanzialmente stabile. Nel secondo trimestre del 2025 la quota di crediti deteriorati e gli altri indicatori della qualità del credito hanno esercitato un effetto restrittivo solo sulle politiche di offerta del credito al consumo. Per il trimestre in corso, su tali tipologie di prestiti le banche si attendono un impatto accomodante.

La Cassa Rurale: la banca che mette al centro le persone



Ufficio Risorse de La Cassa Rurale. Francesca Manzoni, Monica Baldracchi, Patrizia Frioli e Manuela Zulberti

■ Negli ultimi anni la digitalizzazione, l'avanzamento delle tecnologie finanziarie e una crescente attenzione alla sostenibilità hanno rivoluzionato il settore bancario. Questo ha portato anche al superamento della figura del bancario «tradizionale», richiedendo l'inserimento in organico di un ventaglio di profili specializzati. Per capire quali sono questi profili e quali sono le opportunità di impiego in Cassa Rurale abbiamo intervistato Francesca Manzoni, responsabile dell'Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane de La Cassa Rurale.

Chi sono i collaboratori de La Cassa Rurale?

«Iniziamo con i numeri: attualmente siamo in 273, 139 donne e 134 uomini, ognuno con un background diverso. Chi ha studiato Economia e Finanza, chi Giurisprudenza, Informatica, Matematica... ma anche chi ha frequentato l'Università di Scienze Politiche o di Lingue. Ci accomunano un forte spirito collaborativo, la curiosità di imparare gli uni dagli altri e la volontà di trasformare competenze diverse in un risultato comune».

Parliamo di «mal di budget», stress e ansia che i bancari sperimentano per le pressioni commerciali.

«Lavorare in banca richiede impegno, serietà e responsabilità. Dobbiamo fare sempre del nostro meglio per assicurare alla clientela un servizio altamente professionale e qualificato. Il nostro modello commerciale non è però orientato ai numeri, ma alla consulenza. L'obiettivo è valorizzare la "qualità" della relazione con il cliente e non la "quantità" di servizi venduti. Questo ci consente di lavorare in un ambiente sano, la soddisfazione del cliente alimenta il benessere».

Vantaggi e opportunità per chi lavora in Cassa Rurale?

«La nostra cultura aziendale è orientata alla relazione e mette al centro le persone, garantendo a tutti le medesime opportunità di crescita e riconoscendo i meriti. Proponiamo percorsi di crescita personale e professionale che mirano a valorizzare le peculiarità di ognuno all'interno dell'assetto organizzativo. Recentemente abbiamo inoltre costituito la My business School, scuola di formazione interna per valorizzare professionalità presenti in azienda mettendo così a fattor comune le conoscenze e competenze delle nostre persone».

Come fare per lavorare in Cassa Rurale?

«Sul sito lacassarurale.it c'è il form "Lavora con noi". Le candidature possono essere inviate in ogni momento, l'ufficio ricontatterà chi è potenzialmente idoneo».



LaCassa Rurale
Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella

**Fondata
sul bene comune.**

www.lacassarurale.it

in f o